

IVA

Registrazione ai regimi IVA speciali per i servizi di e-commerce

di Marco Peirolo

Da oggi, 1° ottobre 2014, le imprese italiane e quelle extracomunitarie potranno aderire ai regimi speciali previsti per i servizi di **telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici** resi nell'ambito dei rapporti “B2C”, cioè a favore di “privati consumatori” comunitari, al fine di dichiarare e versare in Italia l’IVA dovuta nei vari Paesi UE di consumo.

Il

[**provvedimento dell’Agenzia delle Entrate 30 settembre 2014, n. 122854**](#) ha, infatti, definito le modalità operative per consentire la presentazione della **richiesta di registrazione** per avvalersi del cd. “mini sportello unico” (MOSS).

La Direttiva IVA (n. 2006/112/CE), come modificata dall’art. 5 della Direttiva n. 2008/8/CE, prevede l’ **applicazione facoltativa** di un **doppio regime speciale** per i soggetti passivi IVA non stabiliti nello Stato membro di consumo dei **servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici** resi:

- **dal 1° gennaio 2015;**
- nei confronti di **privati consumatori** domiciliati o residenti nell’Unione europea.

Trattandosi di servizi che, dal prossimo anno, saranno territorialmente rilevanti nel Paese membro in cui il cliente, privato consumatore, è domiciliato o residente, il Titolo XII, Capo 6, Sezioni 2 e 3 della Direttiva IVA consente ai soggetti UE e ai soggetti extra-UE di aderire al “mini sportello unico”, concentrando – in buona sostanza – gli obblighi d’imposta in un unico Stato membro in modo da evitare l’identificazione ai fini IVA del fornitore nei vari Paesi UE dei propri clienti (si veda “

Il

«

mini sportello unico

»

nell'applicazione dell'IVA sull'e-commerce", 24 settembre 2014).

Per le imprese italiane e quelle extracomunitarie, l'applicazione dei regimi speciali presuppone la

presentazione della richiesta di registrazione a partire da oggi, 1° ottobre 2014, in conformità con l'art. 2, par. 3, del Reg. UE n. 967/2012, secondo cui "

gli Stati membri autorizzano (...)

i soggetti passivi non stabiliti a presentare a decorrere dal 1° ottobre 2014 le informazioni (...)

ai fini della registrazione nell'ambito dei regimi speciali applicabili a soggetti passivi non stabiliti che forniscono servizi di telecomunicazione, servizi di teleradiodiffusione o servizi elettronici a persone non soggetti passivi".

L'Agenzia delle Entrate, già con il comunicato stampa del 17 giugno 2014, aveva reso noto che l'adesione al MOSS sarebbe stata possibile dal 1° ottobre. Con il provvedimento n. 122854/2014, sono state definite le **modalità operative per la registrazione** al doppio regime speciale, ossia:

- al "**regime UE**", da parte delle imprese italiane e di quelle extracomunitarie con stabile organizzazione in Italia;
- al "**regime non UE**", da parte delle imprese extracomunitarie prive di stabile organizzazione e di identificazione IVA nella UE.

La

procedura di registrazione avviene esclusivamente,

in via diretta ed elettronica, attraverso le funzionalità rese disponibili sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate. Nello specifico:

- i soggetti passivi domiciliati nel territorio dello Stato, o ivi residenti che non abbiano stabilito il domicilio all'estero, identificati ai fini IVA in Italia, nonché i soggetti passivi domiciliati o residenti fuori dall'Unione europea che dispongono di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, utilizzano le funzionalità ad essi rese disponibili, tramite i **servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate**, previo inserimento delle proprie credenziali personali;
- i soggetti passivi domiciliati o residenti fuori dall'Unione europea, non stabiliti né identificati in alcuno Stato membro, che scelgono di identificarsi in Italia, richiedono la registrazione compilando un **modulo on line** disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, nella sezione a libero accesso redatta in lingua inglese. L'Agenzia, per il

tramite del **Centro Operativo di Venezia**, effettuate le necessarie verifiche, comunica al richiedente, via *mail*, al fine di completare il processo di registrazione:

1. il **numero di identificazione IVA attribuito**;
2. il codice identificativo per l'accesso ai servizi telematici dell'Agenzia;
3. la *password* di primo accesso e le prime 4 cifre del codice PIN, unitamente alle istruzioni per accedere alle funzionalità, esposte in lingua inglese.